



2 aprile 2019 - Ore 20.00 - Riazzino

IL “GIUSTO POSTO” DELLA SCIENZA NELLA SOCIETÀ

Conferenza

Prof.ssa Mariachiara Tallacchini

Mariachiara Tallacchini è professore ordinario di Filosofia del diritto all’Università Cattolica di Piacenza e insegna Scienza e diritto presso la SISSA di Trieste. I suoi principali interessi riguardano la regolazione della scienza e il diritto, in particolare nel settore della biomedicina, delle scienze della vita e delle ICT, e i rapporti tra scienza e democrazia. Tra le sue pubblicazioni: *From privacy to algorithms’ fairness*, (con C. Sabelli) 2018; *Dalla “scienza come democrazia” alle “società democratiche della conoscenza”*, Politeia 2017; *Trattato di Biodiritto* (volume primo) (con S. Rodotà), Milano 2010.

* * *

Sintesi orientativa

Il “giusto posto” della scienza nella società: dalla “scienza come democrazia” alla “società democratiche della conoscenza”

Nel discorso inaugurale del suo mandato, il 20 gennaio 2009, il Presidente Obama esprimeva la volontà di rimettere la scienza al giusto posto: “We Will Restore Science to Its Rightful Place”. L’affermazione, rivolta criticamente all’uscente amministrazione Bush in tema di etica e biomedicina, diventava però lo spunto per un dibattito teorico sui rapporti tra scienza e società nelle democrazie contemporanee – le società che, diversamente dai regimi autoritari, sono costantemente impegnate in esercizi di valutazione e legittimazione dei poteri che in esse si esercitano. La natura dei legami tra scienza e democrazia è diventato oggetto di un’attenta riflessione, in particolare da quando la scienza ha acquisito un ruolo decisivo nelle politiche pubbliche. A partire dalla metà del secolo scorso, infatti, la legislazione e le policies dei paesi industrialmente più avanzati hanno, da una parte, regolato sempre più scienze e tecnologie, dall’altro giustificato in misura crescente la regolazione sociale attraverso saperi evidence-based mediati dal parere di esperti. Un tema controverso emerso nel dibattito sul posto della scienza nella società riguarda la cosiddetta “democratizzazione della scienza”. L’espressione si è prestata a numerosi, e talora intenzionali, fraintendimenti. L’incontro propone una breve introduzione all’idea di “democratizzazione della scienza” e ai problemi ad essa sottesi. Dopo una rapida illustrazione del modello classico di autogoverno della scienza e della presunta separatezza tra scienza e società, verranno discusse alcune ragioni per la democratizzazione della scienza, dai problemi interni al funzionamento attuale della scienza e delle comunità che la rappresentano alle nuove modalità di produzione della conoscenza. Alcuni esempi, dall’ambiente alla salute, mostreranno, infine, le nuove relazioni tra istituzioni, scienziati e cittadini nella costruzione di una società democratica della conoscenza.